

COMUNE DI QUINTANO

Provincia di Cremona

DELIBERAZIONE N.	45
Adunanza del	15.09.2026
Codice Ente:	10781 6 QUINTANO
Codice Materia:	

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: NOMINA DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E FORMULAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA – PARTE NORMATIVA 2026/2028 E PARTE ECONOMICA 2026

L'anno Duemilaventisei addì 15 del mese di Settembre alle ore 13,00 nella sala delle adunanze.

Si dà atto che la seduta viene svolta in modalità videoconferenza ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 16 in data 29.07.2022.

Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte, sono stati convocati a seduta per oggi i componenti la Giunta Comunale.

All' appello risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
1) GUERCILENA Geom. Elisa	Sindaco Presidente	x	
2) BONETTI Dott. Fabio	Vice – Sindaco	x	
3) PANDINI Erika	Assessore	x	
	TOTALI	3	

Partecipa il Segretario Comunale Sig.a PANZERA Dott.ssa Irene, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.a GUERCILENA Elisa, in qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

NOMINA DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E FORMULAZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DECENTRATA INTEGRATIVA – PARTE NORMATIVA 2026/2028 E PARTE ECONOMICA 2026

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che in data 23/02/2026 è stato sottoscritto il nuovo C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali 2022-2024, che introduce innovazioni in materia di costituzione e utilizzo del fondo risorse decentrate;

CONSIDERATO che l'art. 7 del suddetto CCNL individua le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa e demanda alla Giunta Comunale la nomina della Delegazione Trattante di Parte Pubblica abilitata alla conduzione delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva integrativa dell'Ente;

ATTESO che l'entrata in vigore del CCNL 23/02/2026 comporta la necessità di procedere all'apertura delle trattative con le OO.SS. e la RSU finalizzate alla stipula del nuovo Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), relativo al triennio 2026/2028;

RITENUTO pertanto di procedere, con il presente provvedimento:

- alla nomina della Delegazione Trattante di Parte Pubblica per la contrattazione collettiva decentrata integrativa – parte normativa 2026/2028 e parte economica 2026;
- a determinare gli indirizzi per la quantificazione delle risorse finanziarie variabili da destinare all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- a determinare gli indirizzi entro cui dovrà operare la delegazione trattante di parte pubblica, indicando gli obiettivi prioritari della contrattazione decentrata integrativa sulle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che il fondo si articola in risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili secondo la disciplina dettata dagli artt. 79 e ss. del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021 e dagli artt. 58 e ss. del C.C.N.L. Comparto Funzioni Locali triennio 2022-2024;

DATO ATTO che:

- l'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 ha disposto che a decorrere dal 01.01.2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al salario accessorio dei dipendenti e dirigenti pubblici non deve superare quelle destinate al tal fine nel corso dell'anno 2016;
- la disciplina relativa alla costituzione del fondo per le risorse decentrate del personale non dirigente, contenuta nell'art. 58 del C.C.N.L. 23/02/2026, prevede che la quantificazione del predetto fondo e delle risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa deve avvenire complessivamente nel rispetto del sovra richiamato art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017;

ATTESO che l'art. 40 co. 3-*quinquies* del d.lgs. 165/01 introdotto dalla legge n. 150 del 2009 prevede testualmente: «*Gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nel limite stabilito dalla contrattazione nazionale e nel limite dei parametri di virtuosità fissati per la spesa del personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di analoghi strumenti del contenimento della spesa*»;

CONSIDERATO che:

- il Comune di Quintano ha rispettato gli equilibri di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente e ha rispettato il principio di riduzione della spesa del personale sostenuta rispetto alla media del triennio 2011-2013;

- il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nell'anno verrà certificato dal Nucleo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli stessi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art. 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 69 del 9 maggio 2025, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionamento delle pubbliche amministrazioni";

RICORDATO che la norma consente di incrementare, a decorrere dall'anno 2025, la componente stabile del Fondo fino al conseguimento di un'incidenza delle relative somme complessive, maggiorate degli importi per la remunerazione degli incarichi di Elevata Qualificazione, non superiore al 48 per cento della spesa complessivamente sostenuta nell'anno 2023 per gli stipendi tabellari delle categorie e delle aree professionali;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 60 del 27/11/2025 con la quale si è individuato in € 4.000,00 la somma da destinare, a decorrere dall'anno 2025, all'implementazione in deroga della componente stabile del fondo delle risorse decentrate, ai sensi e per gli effetti del citato art. 14, comma 1-bis;

CONSIDERATO che il valore massimo teorico delle ulteriori risorse incrementalі destinabili al Fondo per l'anno 2026 ammonta ad € 22.526,36, come riportato nella tabella di calcolo allegata al presente provvedimento, Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che l'eventuale incremento del Fondo ai sensi dell'art. 14, comma 1-bis del D.L. 25/2025 può essere disposto esclusivamente previa verifica della sostenibilità finanziaria ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e del relativo Decreto Interministeriale 17 marzo 2020, nonché previo accertamento del rispetto del limite complessivo di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006;

DATO ATTO che, nell'ambito delle facoltà previste dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025, per l'anno 2026 non si procede ad ulteriori incrementi della componente stabile del Fondo delle risorse decentrate rispetto alle risorse già individuate, sulla base delle valutazioni dell'Amministrazione in ordine alla programmazione e alla gestione delle risorse dell'Ente;

RICHIAMATO l'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 che prevede che *"il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018"*;

RILEVATO che il numero dei dipendenti a tempo indeterminato, di qualifica non dirigenziale (rapportato alla percentuale di part time), considerata la previsione dei cedolini che verranno emessi nel corso dell'anno 2026, come da indicazione fornita con nota RGS n. 179877 del 1° settembre 2020 e n. 12454 del 15 gennaio 2021, è inferiore a quello presente a tempo indeterminato alla data del 31/12/2018;

VERIFICATO che, per effetto di quanto sopra esposto, il limite ex art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 non può essere adeguato in aumento, secondo la previsione di cui all'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019;

RITENUTO, successivamente, per quanto di competenza, di individuare come di seguito le risorse di competenza della Giunta da destinare alla costituzione della parte variabile del Fondo per le risorse decentrate dell'anno 2026:

- in considerazione dell'accertata sussistenza, nel bilancio dell'ente, della relativa capacità di spesa, l'integrazione delle risorse del fondo nella parte variabile per l'importo di € 274,46 ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 16/11/2022 quali risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato;
- l'integrazione, ex articolo 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022, in attuazione dell'art. 1, comma 604, della legge 234/2021, di un importo pari allo 0,22% del m.s. dell'anno 2018, pari ad € 217,79;
- l'integrazione, ex articolo 58, comma 2, del CCNL 23/02/2026, in attuazione dell'art. 1, comma 121, della legge 207/2024, di un importo pari allo 0,22% del monte salari 2021, ammontante ad € 184,51;
- l'integrazione di cui al punto precedente per il medesimo importo quale recupero della quota relativa all'anno 2025;
- di autorizzare gli altri incrementi previsti dal contratto e/o derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale che, avendo natura gestionale, sono di competenza del Responsabile di Servizio;

RITENUTO, successivamente, di fornire al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti linee di indirizzo:

1. di avviare la contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) relativo al triennio 2026-2028, alla luce delle disposizioni introdotte dal CCNL 23/02/2026, già richiamato, tenendo conto delle seguenti posizioni di parte datoriale:
 - a. disciplinare in sostanziale continuità con gli intenti e contenuti dei precedenti CCDI gli istituti che non hanno riportato novità contrattuali;
 - b. procedere alla revisione della disciplina in materia di progressioni economiche all'interno delle aree e di differenziazione del premio individuale, tenendo conto delle disposizioni introdotte dal nuovo CCNL, nonché delle peculiarità organizzative dell'Ente connesse alla ridotta consistenza del personale dipendente, al fine di favorire l'applicazione di criteri di valorizzazione del merito e di incentivazione della premialità individuale, secondo principi di equilibrio, proporzionalità e sostenibilità, evitando effetti distorsivi o eccessivamente penalizzanti e promuovendo forme di riconoscimento economico maggiormente diffuse tra il personale, pur nel rispetto della selettività e della gradualità degli istituti premiali;
2. di condurre le trattative sindacali nel rispetto della normativa vigente e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili;
3. di confermare nell'anno 2026, nei limiti delle risorse assegnate, gli istituti fissi e ricorrenti dell'anno 2025 finanziati con la quota del fondo previsto per le risorse stabili;
4. di verificare la possibilità di ampliare le risorse destinate alla remunerazione delle indennità per specifiche responsabilità, tenuto conto dell'inserimento delle nuove unità di personale;
5. di non destinare, per l'anno 2026, specifiche risorse al finanziamento delle procedure per l'attribuzione delle differenziali stipendiali, rinviando agli esercizi successivi ogni valutazione in merito, anche in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative e delle risorse disponibili;
6. di riferire periodicamente alla Giunta comunale in merito allo stato di avanzamento delle trattative sindacali;
7. di sottoporre alla Giunta comunale, al termine dei lavori del tavolo negoziale, la proposta di pre-intesa sul Contratto Collettivo Integrativo oggetto di trattativa, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione alla stipula definitiva, previo parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria.

RICHIAMATA altresì la deliberazione n. 7 del 29/01/2026 avente ad oggetto l'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2026/2028, i cui contenuti sono da considerare atto di indirizzo per la Delegazione Trattante;

VISTI:

- i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, comparto “Regioni - Autonomie locali” del 21/05/2018, del 16/11/2022 e del 23/02/2026;
- il D.Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 2000 dal Responsabile del Servizio competente;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese:

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esplicitate e che si intendono qui integralmente riportate:

DI NOMINARE, per le motivazioni espresse in premessa, la Delegazione Trattante di Parte Pubblica abilitata alla conduzione delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva decentrata integrativa per il triennio normativo 2026/2028 e per la parte economica relativa all'anno 2026, individuando nel Segretario Comunale il Presidente e unico componente della medesima;

DI QUANTIFICARE in complessivi € 22.526,36 il valore massimo teorico delle ulteriori risorse incrementalmente destinabili al Fondo per l'anno 2026, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1-bis, del decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionamento delle pubbliche amministrazioni", quale potenziale incremento della componente stabile del Fondo consentito in deroga ai limiti vigenti;

DI DARE ATTO che, nell'ambito delle facoltà previste dall'art. 14, comma 1-bis, del D.L. n. 25/2025, per l'anno 2026 non si procede ad ulteriori incrementi della componente stabile del Fondo delle risorse decentrate rispetto alle risorse già individuate, sulla base delle valutazioni dell'Amministrazione in ordine alla programmazione e alla gestione delle risorse dell'Ente;

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge n. 58/2019, il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. 75/2017 non può essere adeguato in aumento per l'anno 2026, in considerazione del fatto che il numero dei dipendenti a tempo indeterminato, di qualifica non dirigenziale (rapportato alla percentuale di part time), considerata la previsione dei cedolini che verranno emessi nel corso dell'anno 2026, come da indicazione fornita con nota RGS n. 179877 del 1° settembre 2020 e n. 12454 del 15 gennaio 2021, è inferiore a quello presente a tempo indeterminato alla data del 31/12/2018;

DI FORMALIZZARE gli indirizzi e le direttive di propria competenza, in ordine alla definitiva costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2026:

- in considerazione dell'accertata sussistenza, nel bilancio dell'ente, della relativa capacità di spesa, l'integrazione delle risorse del fondo nella parte variabile per l'importo di € 274,46 ai sensi dell'art. 79, comma 2, lett. c), del CCNL 16/11/2022 quali risorse finalizzate ad adeguare le disponibilità del Fondo sulla base di scelte organizzative, gestionali e di politica retributiva degli enti, anche connesse ad assunzioni di personale a tempo determinato;

- l'integrazione, ex articolo 79, comma 3, del CCNL 16/11/2022, in attuazione dell'art. 1, comma 604, della legge 234/2021, di un importo pari allo 0,22% del m.s. dell'anno 2018, pari ad € 217,79;
- l'integrazione, ex articolo 58, comma 2, del CCNL 23/02/2026, in attuazione dell'art. 1, comma 121, della legge 207/2024, di un importo pari allo 0,22% del monte salari 2021, ammontante ad € 184,51;
- l'integrazione di cui al punto precedente per il medesimo importo quale recupero della quota relativa all'anno 2025;
- di autorizzare gli altri incrementi previsti dal contratto e/o derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale che, avendo natura gestionale, sono di competenza del Responsabile di Servizio;

DI FORNIRE al Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica le seguenti linee di indirizzo:

1. di avviare la contrattazione decentrata integrativa finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) relativo al triennio 2026-2028, alla luce delle disposizioni introdotte dal CCNL 23/02/2026, già richiamato, tenendo conto delle seguenti posizioni di parte datoriale:
 - a. disciplinare in sostanziale continuità con gli intenti e contenuti dei precedenti CCDI gli istituti che non hanno riportato novità contrattuali;
 - b. procedere alla revisione della disciplina in materia di progressioni economiche all'interno delle aree e di differenziazione del premio individuale, tenendo conto delle disposizioni introdotte dal nuovo CCNL, nonché delle peculiarità organizzative dell'Ente connesse alla ridotta consistenza del personale dipendente, al fine di favorire l'applicazione di criteri di valorizzazione del merito e di incentivazione della premialità individuale, secondo principi di equilibrio, proporzionalità e sostenibilità, evitando effetti distorsivi o eccessivamente penalizzanti e promuovendo forme di riconoscimento economico maggiormente diffuse tra il personale, pur nel rispetto della selettività e della gradualità degli istituti premiali;
2. di condurre le trattative sindacali nel rispetto della normativa vigente e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili;
3. di confermare nell'anno 2026, nei limiti delle risorse assegnate, gli istituti fissi e ricorrenti dell'anno 2025 finanziati con la quota del fondo previsto per le risorse stabili;
4. di verificare la possibilità di ampliare le risorse destinate alla remunerazione delle indennità per specifiche responsabilità, tenuto conto dell'inserimento delle nuove unità di personale;
5. di non destinare, per l'anno 2026, specifiche risorse al finanziamento delle procedure per l'attribuzione delle differenziali stipendiali, rinviando agli esercizi successivi ogni valutazione in merito, anche in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative e delle risorse disponibili;
6. di riferire periodicamente alla Giunta comunale in merito allo stato di avanzamento delle trattative sindacali;
7. di sottoporre alla Giunta comunale, al termine dei lavori del tavolo negoziale, la proposta di pre-intesa sul Contratto Collettivo Integrativo oggetto di trattativa, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione alla stipula definitiva, previo parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria.

DI COMUNICARE, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U.;

DI DICHIARARE, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000, onde consentire l'immediata prosecuzione delle attività successive e il pronto avvio delle fasi negoziali integrative.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

Il Presidente

F.to Guercilena Elisa

Il Segretario Comunale

F.to Panzera dott.ssa Irene

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE, COMUNICAZIONE E/O TRASMISSIONE ALL'ORGANO
REGIONALE DI CONTROLLO

La suesposta deliberazione:

- ☒ ai sensi dell'art.124, comma 1°, D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 (testo unico), viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.
- ☒ E' stata comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiglieri ai sensi dell'art.125, comma 1° D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 (testo unico).

Il Segretario Comunale
F.to Panzera dott.ssa Irene

21 SET. 2026

Quintano, li

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Quintano, li 21 SET. 2026



Il Segretario Comunale
Panzera dott.ssa Irene

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 – testo unico)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3° D.Lgs. 18.08.2000 n° 267 (testo unico).

Il Segretario Comunale

Quintano, li